

L'evento - Appuntamento il 23 febbraio alle 18 alla Pinacoteca Provinciale

Scrittrice Francesca Romana Mormile ospite dei #Fuorifestival di Salerno Letteratura

Il 23 febbraio alle 18, negli spazi della Pinacoteca provinciale di via Mercanti, ospite dei #Fuorifestival di Salerno Letteratura sarà Francesca Romana Mormile, autrice del libro "Di quel che c'è, non manca niente". Edito da **Marlin** per la collana "Il Portico", dedicata ai narratori contemporanei, il libro affronta il delicato tema dell'abuso di cannabinoidi nella generazione zeta, ma anche il complesso rapporto genitori-figli, strizzando un occhio al cinema e alle sue infinite seduzioni. Dopo "Il Minotauro cieco" e "Mare loro", un altro volume appassionato che si presta alla lettura per un pubblico eterogeneo, ma che guarda soprattutto ai più giovani, analizzandone paure e desideri, fragilità e sogni. In dialogo con l'autrice ci sarà Giuseppe D'Antonio, direttore artistico di Linea d'Ombra Festival. **IL LIBRO.** Roma, qualche anno fa, estate e desolazione. Una donna denuncia l'allontanamento volontario del figlio adolescente. Lei è Maria Ludovica Carinari, Ludo per gli amici, sceneggiatrice, madre separata di quattro figli - John, Francesco, Lola e Miguel - e campionessa di riunioni di condominio tra le differenti personalità che la abitano. Lui è Miguel, adolescente allo sbando, ultimo di quattro, arrivato come un regalo estorto agli anni. Soli fino a un certo punto - lui e la sua ombra, lei e le sue voci di dentro - subiscono su fronti diversi la latitanza di un mondo adulto fatto

di disattenzione e rimandi, fino a quando uno specialista, che dovrebbe occuparsi del disturbo oppositivo del ragazzo, si innamora di sua madre. Si potrebbe dire, arrivati fin qui, che vissero tutti felici e contenti, ma questa non è altro che una storia scritta dalla sceneggiatrice Ludo, un po' per celia e un po' per non morir. Le circostanze in casa della protagonista e voce narrante sono in realtà molto diverse, finché un'inattesa pandemia mette tutti ai domiciliari. Miguel un po' di più. **DICHIARAZIONE DELL'AUTRICE.** "Volevo una storia vera, di quelle che sporcano le mani di chi le vive e di chi le racconta. Volevo si parlasse di loro, degli adolescenti smarriti del nostro tempo, privi di muri portanti a cui appoggiarsi. Volevo trovare il coraggio di farlo con passione, senza perdere la speranza che siano gli adulti a doversi fermare, per decidere di crescere insieme a loro". **L'AUTRICE.** Francesca Romana Mormile ha pubblicato *Il Minotauro cieco* (2017 Dario Flaccovio); *Due Coglioni. Prontuario di etica del cazzeggio*, con le illustrazioni di Gerry Turano (2017 Dario Flaccovio); *Mare Loro* (Nutrimenti 2020) con cui nel 2022 ha vinto il Premio Nabokov e si è qualificata terza al Premio Città di Cava de' Tirreni. Si occupa da sempre di formazione, con specifica attenzione alle agenzie educative.

red.cro.